

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Piano finanziario per il recupero delle rive

Secondo informazioni ricevute il piano per il recupero delle rive dei laghi a livello cantonale dovrebbe essere finalmente giunto a compimento. Per non rendere però vana la decisione del Parlamento del 22 aprile 2002 che approvava con alcune modifiche la mia mozione volta ad allestire un Piano di intervento per il recupero delle rive dei laghi Verbano e Ceresio chiedo al CdS, senza ancora conoscere le proposte di questo studio:

- 1) A quanto ammontano attualmente (negli ultimi 5 anni) gli introiti cantonali derivanti da autorizzazioni o concessioni demaniali concernenti le rive dei laghi e i porti? In poche parole quanto pagano quelli che usano lo spazio pubblico che le leggi stabiliscono essere di tutti.
- 2) È stato finalmente stabilito dove è il limite dello spazio demaniale? (Sentenza Tribunale Federale - DTF 123 III 454ss - massimo spostamento delle acque alla piena ordinaria - Ceresio m 271.20 e Verbano m 194.50 sul livello del mare - "Un Cantone che non ha, fin dall'inizio, fatto interamente uso del proprio potere di regolamentazione, lasciando ai privati il godimento di una parte della riva, non perde successivamente la propria competenza"...)
- 3) Se si applicasse il limite demaniale definito dal massimo spostamento delle acque alla piena ordinaria, a quanto ammonterebbe il maggiore introito cantonale? Si ritiene che tale limite verrà utilizzato per stabilire gli introiti cantonali? Si intende prevedere la possibilità, prevista dalla legge, di far capo, a chi ha usato questi spazi pubblici, all'effetto retroattivo?
- 4) In che misura lo Stato ritiene di garantire che almeno una parte di questi introiti possa essere direttamente riutilizzata allo scopo di recupero delle rive dei laghi così come avviene in altri ambiti, senza dover quindi chiedere al Parlamento appositi crediti e garantire non di meno la realizzabilità del recupero delle rive dei laghi? Un fondo per il recupero rive? Quali altre soluzioni di questo tipo sono allo studio?
- 5) Quando lo Stato istituirà finalmente una zona di pianificazione a tutela delle rive dei laghi in attesa che gli obiettivi del piano di intervento siano concretizzati con gli strumenti della pianificazione del territorio?
- 6) In che misura lo Stato intende prevedere la possibilità che il Cantone, così come già accade in altri Cantoni, assuma un ruolo maggiormente imprenditoriale nella realizzazione e gestione di infrastrutture portuali (economicamente sempre redditizie)? Oltre che a garantire l'eliminazione dei campi boa si manterrebbero gli introiti cantonali, assicurando dei finanziamenti sia per alimentare un fondo recupero rive che per tacitare le pretese (interessi e ammortamenti) chiesti dalle banche sui crediti per il raggiungimento del recupero delle rive dei laghi. **Questi interventi potrebbero risultare a costo zero.**

Per concludere, visti i ritardi nella consegna del piano per il recupero delle rive dei laghi (che doveva essere pronto in un anno), auspico una soluzione concreta e rapida a livello finanziario per la realizzazione di queste proposte per rispondere da subito alle proposte prioritarie di recupero delle rive dei laghi (secondo il Parlamento tale recupero doveva avvenire entro dieci anni).

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI